

La terza chiesa, intitolata a Santa Maria delle Grazie, con annesso un antico convento, è situata subito fuori del paese, sulla strada per Poggio San Lorenzo. Si tratta di un interessante complesso monastico di cui si hanno scarse notizie. Unico documento esistente è una lunga relazione sullo stato del monastero redatta il 15 Aprile 1650 dai monaci Agostiniani che vi abitavano e conservata nell'Archivio generale Agostiniano, in Roma. In essa si legge che "la sua fondazione et erezione, consenso ed autorità del S.P. assegnamenti et obblighi non si possono descrivere stante che libri passati della sua famiglia attestano esser perito un libro nel tempo del priore Fra Angelo da Gualdo Cattano nel 1625 e 1626 nel quale potevano costare et apparire le suddette cose".

Sulla lunetta della porta d'ingresso della chiesa è ancora leggibile questa scritta incisa su pietra: "Initium huius devotionis fuit in die Sancti Patris Augustini an. 1405". Anche nell'architrave si legge "Salve Regina Mater Misericordie" e più sotto "Ecclesia fratrum servorum Xti et servorum Sancte Marie".

"La struttura della chiesa e del convento è di tre piani. Nel 1° vi è la chiesa con cinque altari, con il coro e la sagrestia d'ottime muraglie...; nel 2° vi è la cucina comoda con uno stanzolino ove si conservano li mobili et massarie di tavola e cucina. Vi è il legnaro assai grande. Refettorio et granaro commodi. Vi sono quattro stalle mediocri et il cortile con vasca e vaschetello con tutti l'istrumenti necessari, come caldara murata et altri. Vi è anche il pozzo d'acqua. Nell'ingresso del monastero vi è il suo portico con loggia. Vi è anche un cortiletto con una stalla di paro lunghezza.

